

Mazzi: l'Italia guardi a borghi e centri minori

Politiche abitative

Valducci (Invimit) sul Piano Casa: entro fine luglio arriverà il fondo dei fondi

L'Italia del futuro deve guardare di più ai borghi e ai centri minori. Lo ha auspicato ieri il **ministro del Turismo Gianmarco Mazzi** nel suo intervento a "L'Italia che abiteremo" evento organizzato a Roma da Remind (Associazione delle buone pratiche dei settori produttivi, presieduta da Paolo Crisafi). Al centro della giornata, ha sottolineato **Mazzi**, «molte tematiche che il **Ministero del Turismo** segue con attenzione: territori, infrastrutture, mobilità, sostenibilità, innovazione tecnologica e sicurezza. Autenticità e genuinità devono essere valori ispiratori per costruire insieme un'Italia più connessa, innovativa e sostenibile. Ed è proprio a quest'Italia del futuro che stiamo lavorando» ha detto **Mazzi**, assicurando l'impegno del governo per un turismo sostenibile, come quello che percorre i "cammini spirituali", e auspicando «che l'Italia che abiteremo possa essere un'Italia che guardi oltre le grandi città, che guardi alle zone meno note che gravitano intorno alle destinazioni più grandi, quei piccoli centri che raccontano l'anima più profonda

del nostro Paese e di noi italiani. È lì che dobbiamo portare le persone».

Ma a tenere banco è stato anche il Piano Casa: «Il tema dell'abitare - ha detto Mario Valducci, Presidente di Invimit Sgr - non è più un'emergenza, ma una crisi. Il Governo ha quindi posto al centro dell'agenda politico-economica il tema dell'abitare. In questo quadro, Invimit è il soggetto attuatore del secondo pilastro del Piano Casa, quello rivolto all'housing sociale. Stiamo mettendo a terra il progetto: entro la fine di luglio istituiremo il fondo dei fondi, partecipato dal Dipartimento Coesione della presidenza del Consiglio con una prima dotazione di 100 milioni di euro. A settembre, in parallelo, partiremo con due azioni: la richiesta alle Amministrazioni di immobili, sia unità singole che compendi, da adibire a queste finalità e l'individuazione delle Sgr terze che gestiranno i fondi territoriali, da attivarsi attraverso le risorse sull'housing di derivazione nazionale e europea che le Regioni potranno decidere di conferire nel Fondo Housing Coesione».

«L'Italia che abiteremo non dipenderà solo dalle case che costruiremo, ma dalle comunità che sapremo creare integrando social housing, senior housing e studenti», ha infine sottolineato il Presidente di Consap, Sestino Giacomoni. «In questo contesto, Consap è l'abilitatore finanziario del piano casa del Governo: agiamo come un ponte tra le politiche abitative e l'acquisto effettivo, trasformando la domanda potenziale in possibilità concrete per le famiglie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giacomoni (Consap):
creare comunità
integrando social
housing, senior housing
e studenti



Peso: 13%